Adam (sta per andare studente a Parigi)
la ricerca degli studi di Parigi –

[dove siamo?] 1

Signori! Sapete perchè ho cambiato ~~[illegible]~~ abito?
~~[illegible]~~ Vivevo con una donna: ma adesso
torno al celibato: e così
stomo il peggio di un sogno recente.
Ma prima
vogli ~~salutarvi e prendere~~ prender congedo. Così
certe persone che ho frequentato non troveran più ostico
che mio ~~andato a~~ lasciti per Parigi senza motivo.
Non c'è nessuno che non pure ~~[illegible]~~ liberarmi
da un incontro mio. ~~Che lo [illegible]~~.
Dopo una grave malattia
si può tornare ~~[illegible]~~ in piena salute.
D'altronde qui non ho ~~perduto~~ buttato via il ~~mio~~ tempo:
~~sono stato attento ad amare lealmente.~~ interamente.
ho amato con piena lealtà.
~~Si riconosce ancora~~
Anche dai cocci si riconosce il vaso.
Dunque: vado a Parigi.

incontro mio d'amore

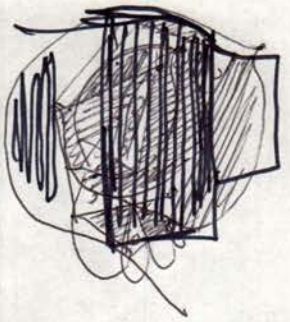
1

Riquier Aur (Rico) – (sposato / mercante) / Richier

legge
clericus
chierico

~~Infelice~~ Disgraziato, che farai a Parigi?
Uno ~~scolaro bravo che~~ chierico non giunge da Arras non è mai uscito:
e tu, tu ~~ne~~ credi di ~~[illegible]~~ essere capace!
~~[illegible]~~ Davvero, ti ~~[illegible]~~. culli nell'illusione.

Adam
Richier Amore (mio borghese) non è mi gambe anche ~~da scapolo?~~ senza moglie?
Non tiene bene il libro dei conti?



Hane Merciaio (mercante)

guadagnare

Sì: per ~~prendere~~ quattro soldi.
Non mi fare che solleva l'ora alto.
Noi però non vi si rimprovera,
dato che siete testa bizzarra.
avete pensiero che muta.

[tanto veloce cambiate pensiero
21. dato che avete mutevole testa]

Richier (a Hane)

Mio dolce amico: voi credete
che andrà a fondo in ciò che dice?

Adam

Tutti disprezzano le mie parole, mi pare.
e le buttano via.
ma, poiché diventa necessario
che io mi aiuti da solo
sappiate che, ~~non mi sono mai piaciuto~~ stanno più cari
lo stare ad Arras, o la vita beata
non mi sono ~~più~~ così cari
da lasciare per loro
il sapere.
Poiché Dio m'ha dato molto l'ingegno,
tanto vale che lo impieghi bene:
qui lo spero allontanare.

Guillot le Petit -

Che sarà delle vostre persone,
la signora Maria, cara mia?

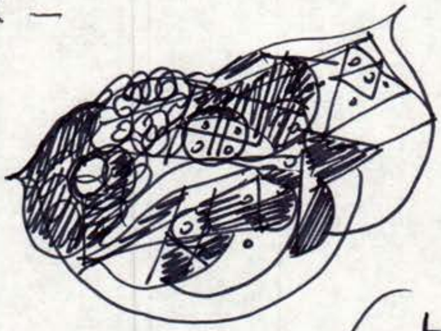
Adam

caro signore: resterà qui con mio padre.

Grillo

Grillos / Grillotto

Maestro, non andrà così:
se potrò mettermi per strada —
ne sono convinto, la conosco bene —
che se sa che mi riceve lei
41. domani stesso ci tornerò.



Adam

E sapete come però?
Per svezzarla
mai metterò mostarda sul cazzo.

vit

Grillos (Grillotto) —

Maestro — non ci servirebbe:
non è questo il problema.
Non potete moglie e
due persone che la santa chiesa ha legato.
~~[illegible]~~ All'inizio bisogna stare in guardia.

Adamo

Parli senza sapere
come quello che dice, ammirandoci e [illegible]
(tagliò la [illegible] così)
52. Chi avrebbe resistito all'inizio?

Amore mai preso così profondamente,
che difendermi ~~rimpiangere~~ volere dire femmine:
perché fui preso ~~quando~~ i primi bollori (tremori / subbugli)
~~quando~~ [illegible] verde stagione, ~~primavera~~,
nell'~~asprezza~~ della gioventù,
quando la cosa ha più grande sapore,
e ognuno non cerca ~~il meglio~~ le cose migliori,
ma quella che piace di più.

[racconto: bisogna per vedere   8

Era stata bella e serena
64. dolce verde chiara e bella,
dilettata da canti di uccelli:
un bosco profondo, vicino a piccole sorgenti ((fontanelle)
che scorreva in ~~[illegible]~~ ghiaia smagliante,
mi venne la visione
di colei che adesso ~~è una donna~~ lo sa, stessa,
e mi sembra pallida e sfiorita.
Allora era bianca e vermiglia,
ridente, amorosa e snella:
ora eccola piena di dispetto,
triste e litigiosa.

Richier

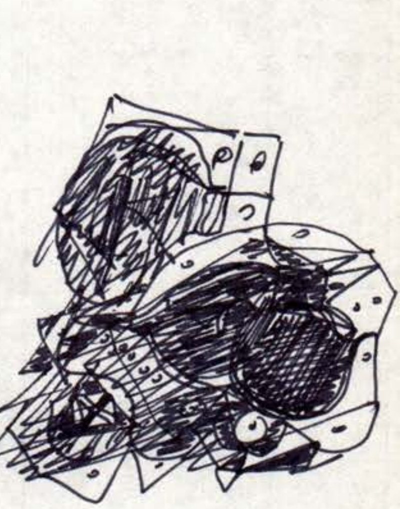
C'è da starne di senno.
Siete proprio leggero
se così presto avete dimenticato
così ~~belle~~ delicate forme. (delitorle)
Ma so bene perché siete tanto.

Adam.

Perché?

Richier

Ha un po' tutto venduto, con voi,
80. che me richiese. [riste]

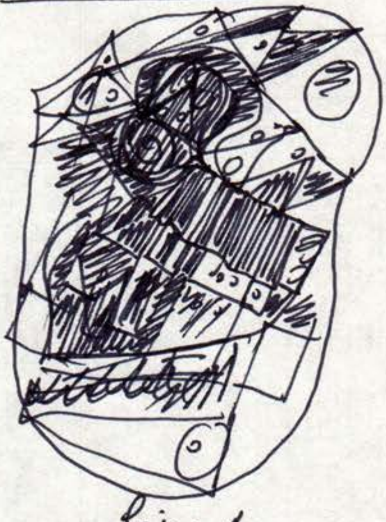


Adam

Bel! Richesse non è così questo:
(Amore) è Amore: che se ~~qualcuno~~ ~~[illegible]~~ tocca, (cuoricino: unge sebraline)
e illumina ogni grazia delle donne,
e la fa sembrare così grande
che una mendicante pare una regina.

5)

Controritratto

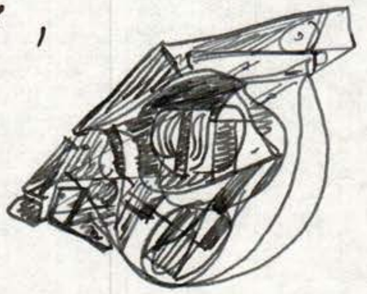


~~A~~ I suoi capelli sembravano rilucenti d'oro,
eran fitti, ondulati, frementi:
ora sono ~~caduti~~ radi, neri e [diritti] spioventi.
Tutto in lei ora mi sembra mutato.
Aveva fronte ben fatta,
92 – bianca, liscia, larga, aperta:
Ora la vedo rugosa e stretta.
Mi sembrava che avesse le sopracciglia
arcuate, sottili e segnate
di peli ~~fini~~ scuri segnati con tratti di pennello || lineate tracciate con tratti di pennello

per fare più bello lo sguardo.

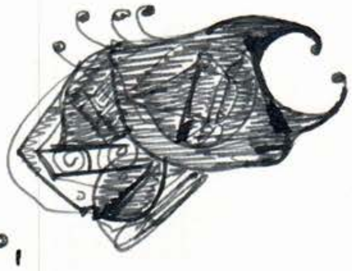
ora le vedo ~~storte~~ rade e diritte
99. Come se volessero volar in aria. Volar via
Gli occhi neri mi parevano mori (cangianti), cangianti;
netti e ben tagliati, fronti a loro conoscenza
a occhieggiare,

è la primavera

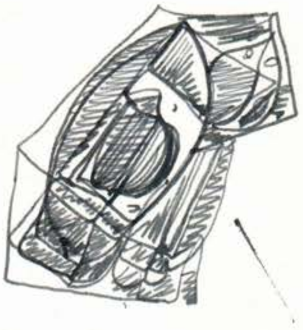


Grandi, con pupille sottili.
Con due fessurine gemelle,
aperte e chiuse a piacere
in ~~semplici~~ ingenui sguardi, amorosi.
Poi fra i due discendere
la linea del naso bella e diritta,
che ~~[illegible]~~ gli dava forma e figura,
perfettamente formato,
e di gaiezza fremente.
snello
Ai lati le guance bianche,
con due fossette ~~[illegible]~~ ~~durante il riso~~ quando ride:
erano un po' ~~[illegible]~~ di color vermiglio.

apparivano sotto la veletta / copricapo
Diò una sorella stato capace
di avere un simile viso come il mio:
così mi pareva allora.
Poi veniva la bocca
sottile agli angoli e incarnata in mezzo,
fresca, rossa come la rosa;

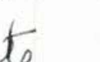


denti bianchi, ~~[illegible]~~ regolari, chiusi,
mento con la fossetta
da cui nasceva la gola bianca
liscia piena ~~senza~~ rughe fino alle spalle
liscie e rotonde man mano discendeva;
la nuca, dietro, era senza peli;



bianca, di giuste misure,
con una piccola rigonfiatura
128 — sulla incollatura dell'abito,
spalle che erano ~~diritte~~, alte, la
da cui scendevano braccia diritte,
sottili o grosse ~~[illegible]~~ secondo i canoni.
Ma tutto ciò era appena niente
rispetto a quelle bianche mani
da cui nascevano quelle lunghe dita,

dalle giunture ~~minute~~ ben fatte, sottili e fini,
coperte di belle unghie rose,
137. liscie/nette vicino alla carne.



E Ora vedo a mostrare il davanti
partendo dalla gola e scendendo.
Dall'alto il seno carnoso (alcuni ma carnoso)

PERSONNAGES

Maître Adam, Adam.
Maître Henri, Henri de la Halle, père d'Adam.
Rikier Auri, Rikeche.
Hane Le Merchier.
Gillot Le Petit, Gillot.
Raoul Le Waisdier, Rauelet, tavernier (« oste »).
Un médecin (« fisiscien »).
Rainelet.
Dame Douche.
Walet.
Un moine porteur de reliques.
Un fou (« dervé »).
Le père du fou.
Croquesot, messager de Hellekin.
Morgue, fée.
Maglore, fée.
Arsile, fée.
Walaincourt, un des figurants.
La foule (« le commun »), figurants ou spectateurs.

LI JUS ADAN

ADANS

Seigneur, savés pour coi j'ai men abit cangiét?
J'ai esté avoec feme, or revois au clergiét;
Si avertirai chou ke j'ai piech'a songiét.
Mais je voeil a vous tous avant prendre congiét.
Or ne pourront pas dire aucun ke j'ai antés
Ke d'aler a Paris soie pour nient vantés.
Cascuns puet revenir, ja tant n'iert encantés;
Après grant maladie ensiut bien grans santés.
D'autre part je n'ai mie chi men tans si perdu
Ke je n'aie a amer loiaument entendu :
Encore pert il bien as tès queus li pos fu.
Si m'en vois a Paris.

RIKECHE AURIS

Caitis, k'i feras tu ?
Onques d'Arras boins clers n'issi,
Et tu le veus faire de ti!
Che seroit grans abusions.

ADANS

N'est mie Rikiers Amions
Boins clers et soutieus en sen livre?

HANE LI MERCHIERS

Oïl : « pour deus deniers le livre »,
Je ne voi k'il sache autre cose.
Mais nus reprendre ne vous ose,
Tant avés vous muavle kief.

(7)

rotondi e sottili, alti e perfetti,
che formano le rive
~~estinguendo~~ dell'ombelletto
d'Amore che cade nell' ~~stesso~~ cavo dello stomaco:
ombelico (ventre) in avanti e fianchi arcuati,
come i manici d'avorio intagliati
dei coltelli delle signore.
fianchi stretti; gambe affusolate
piccoli polpacci, bene compiute,
piede arcuato, sottile, poco carnoso.
Io non la vedevo:
e credo che sotto la camicia
152 il resto non valesse da meno.
E lei bene s'accorse
che l'amavo più di me stesso
divenne ~~superba~~ superba fiera nei miei confronti,
e quanto più era superba

tanto più faceva crescere in me
amore, desiderio e passione.
A ciò si mescolarono gelosie
un 160 disperazione e ~~passione~~ ~~[illegible]~~ delirio. (perdita di realtà)
E più e più ~~crebbe l'ardore~~ fui in ardore
per suo amore, e meno mi conoscevo (uscito da me)
tanto che non ebbi più quiete
finché non feci del ~~mio~~ padrone (maestro) il signore.
(il Dio amore) Buona gente, così fui preso
da Amore che mi sorprese,
tale bellezza non avevo così belle
come Amore me le fece sembrare,
e Desiderio me le fece gustare

PERSONNAGES

Maître Adam, Adam.
Maître Henri, Henri de la Halle, père d'Adam.
Rikier Auri, Rikeche.
Hane Le Merchier.
Gillot Le Petit, Gillot.
Raoul Le Waisdier, Rauelet, tavernier (« oste »).
Un médecin (« fisiscien »).
Rainelet.
Dame Douche.
Walet.
Un moine porteur de reliques.
Un fou (« dervé »).
Le père du fou.
Croquesot, messager de Hellekin.
Morgue, fée.
Maglore, fée.
Arsile, fée.
Walaincourt, un des figurants.
La foule (« le commun »), figurants ou spectateurs.

LI JUS ADAN

ADANS

Seigneur, savés pour coi j'ai men abit cangiét?
J'ai esté avoec feme, or revois au clergiét;
Si avertirai chou ke j'ai piech'a songiét.
Mais je voeil a vous tous avant prendre congiét.
Or ne pourront pas dire aucun ke j'ai antés
Ke d'aler a Paris soie pour nient vantés.
Cascuns puet revenir, ja tant n'iert encantés;
Après grant maladie ensiut bien grans santés.
D'autre part je n'ai mie chi men tans si perdu
Ke je n'aie a amer loiaument entendu :
Encore pert il bien as tès queus li pos fu.
Si m'en vois a Paris.

RIKECHE AURIS

Caitis, k'i feras tu?
Onques d'Arras boins clers n'issi,
Et tu le veus faire de ti!
Che seroit grans abusions.

ADANS

N'est mie Rikiers Amions
Boins clers et soutieus en sen livre?

HANE LI MERCHIERS

Oïl : « pour deus deniers le livre »,
Je ne voi k'il sache autre cose.
Mais nus reprendre ne vous ose,
Tant avés vous muavle kief.

Ho mi sebre piacente. [risveglio]

E' questo che ritornami in me
prima che la mia donna metta in pancia
e che la casa mi costi tutto,
perchè la ~~ta~~ mia fame si è spenta.

Richier

Mastro, se ora le riuscite
e ne piacere.

Adam

Ne sono convinto da tanto.
Prego Dio che non mi mandi simile disavventure:
~~non~~ ho bisogno di altri guai.
Ora conviene rilanciare di quello perduto
181 e, per studiare, andare a Parigi.

(il padre)

M. Eurio

Ah figlio bello, come ti confiongo // come mi dispiace
per tanti aspettare più
e per aver perso ~~per~~ mia donna tanto tempo:
consolatevi da voi stesso: certi

Cillo

Ma dategli dei soldi;
senza moneta non si vive a Parigi

M. Eur.

Ah! Poveretto! Dove li prendo? Se non lo può avere.
~~Non lo prende~~ ~~Ho appena tale diceo~~ ~~Non lo rialzerà~~

Hans

Bene, siete ubriaco, per il culo di Dio? [mi culo e]

M. Eur.

No, oggi non ho bevuto vino.
L'ho messo tutto nella botticella.
Vergogna a chi mi ha consigliato.

PERSONNAGES

Maître Adam, Adam.
Maître Henri, Henri de la Halle, père d'Adam.
Rikier Auri, Rikeche.
Hane Le Merchier.
Gillot Le Petit, Gillot.
Raoul Le Waisdier, Rauelet, tavernier (« oste »).
Un médecin (« fisiscien »).
Rainelet.
Dame Douche.
Walet.
Un moine porteur de reliques.
Un fou (« dervé »).
Le père du fou.
Croquesot, messager de Hellekin.
Morgue, fée.
Maglore, fée.
Arsile, fée.
Walaincourt, un des figurants.
La foule (« le commun »), figurants ou spectateurs.

LI JUS ADAN

ADANS

Seigneur, savés pour coi j'ai men abit cangiét?
J'ai esté avoec feme, or revois au clergiét;
Si avertirai chou ke j'ai piech'a songiét.
Mais je voeil a vous tous avant prendre congiét.
Or ne pourront pas dire aucun ke j'ai antés
Ke d'aler a Paris soie pour nient vantés.
Cascuns puet revenir, ja tant n'iert encantés;
Après grant maladie ensiut bien grans santés.
D'autre part je n'ai mie chi men tans si perdu
Ke je n'aie a amer loiaument entendu :
Encore pert il bien as tès queus li pos fu.
Si m'en vois a Paris.

RIKECHE AURIS

Caitis, k'i feras tu?
Onques d'Arras boins clers n'issi,
Et tu le veus faire de ti!
Che seroit grans abusions.

ADANS

N'est mie Rikiers Amions
Boins clers et soutieus en sen livre?

HANE LI MERCHIERS

Oïl : « pour deus deniers le livre »,
Je ne voi k'il sache autre cose.
Mais nus reprendre ne vous ose,
Tant avés vous muavle kief.

8 bis.

Adam

Chi, [illegible]? chi? Perde el culo.
Così sono ritornato studente!

N. Eur.

Figli bello, siete forte e indipendente,
aiutatevi da voi.
Io sono un vecchio pieno di Tosse,
infermo, reumatico, debole.

---

(9)

200. Il dottore

So bene che male avete.
Per la fiducia che vi devo, padron Enrico,
in fede mia,
vedo bene la vostra malattia:
è un male che si chiama avarizia.
Se volete che vi guarisca
dobbiamo parlare a parte.
Sono un medico assai ricercato
ho clienti da tutte le corti
da guarire da questo male.
Notoriam. in questo si tratta
ne ho fatti più di duemila
senza speranza e senza conforto.
Helois [~~ne è più morto~~] nel punto di morte
e come lui Robert Coriel
e quel bestione di Faverel;
e lo stesso tutti i parenti.

Gilbert le P.

In fede mia, non sarebbe male
217. se fossero già morti tutti e freddi

Il dott.

Ho anche due Ermenfredi:
Ermenfredo di Parigi e Ermenfredo Cristino,
che non hanno la cenere e morte
per questa crudele malattia

PERSONNAGES

Maître Adam, Adam.
Maître Henri, Henri de la Halle, père d'Adam.
Rikier Auri, Rikeche.
Hane Le Merchier.
Gillot Le Petit, Gillot.
Raoul Le Waisdier, Rauelet, tavernier (« oste »).
Un médecin (« fisiscien »).
Rainelet.
Dame Douche.
Walet.
Un moine porteur de reliques.
Un fou (« dervé »).
Le père du fou.
Croquesot, messager de Hellekin.
Morgue, fée.
Maglore, fée.
Arsile, fée.
Walaincourt, un des figurants.
La foule (« le commun »), figurants ou spectateurs.

LI JUS ADAN

ADANS

Seigneur, savés pour coi j'ai men abit cangiét?
J'ai esté avoec feme, or revois au clergiét;
Si avertirai chou ke j'ai piech'a songiét.
Mais je voeil a vous tous avant prendre congiét.
Or ne pourront pas dire aucun ke j'ai antés
Ke d'aler a Paris soie pour nient vantés.
Cascuns puet revenir, ja tant n'iert encantés;
Après grant maladie ensiut bien grans santés.
D'autre part je n'ai mie chi men tans si perdu
Ke je n'aie a amer loiaument entendu :
Encore pert il bien as tès queus li pos fu.
Si m'en vois a Paris.

RIKECHE AURIS

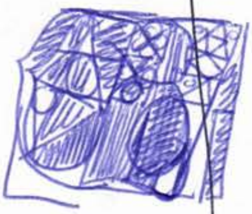
Caitis, k'i feras tu?
Onques d'Arras boins clers n'issi,
Et tu le veus faire de ti!
Che seroit grans abusions.

ADANS

N'est mie Rikiers Amions
Boins clers et soutieus en sen livre?

HANE LI MERCHIERS

Oïl : « pour deus deniers le livre »,
Je ne voi k'il sache autre cose.
Mais nus reprendre ne vous ose,
Tant avés vous muavle kief.



e i loro figli e le loro discendenze.
Ma per Abelo è veramente inutile,
perché si uccide da sé.
Se ne muore, è per sua colpa,
perché compra pesce diletto:
meraviglio che non sei già morto.

Padr. Enrico

Dottore, cos'è che ogni tanto vie?
228. Ve ne intendete di p. malattie?

Dott.

Brav'uomo, ce l'hai un orinale?

Padr. Eur.

Sì, dottore, eccone uno.

Dott.

Hai orinato a digiuno?

P. Eur.

Sì.

Dott.

Qua allora, e che Dio ci aiuti. (esamina)

Hai il male di San Leonardo,
mio caro signore, non occorre che io guardi fin. — sguardo

P. Eur.

Dottore, devo stare a letto?

Dott.

Noo, (per questo) niente letto.

PERSONNAGES

Maître Adam, Adam.
Maître Henri, Henri de la Halle, père d'Adam.
Rikier Auri, Rikeche.
Hane Le Merchier.
Gillot Le Petit, Gillot.
Raoul Le Waisdier, Rauelet, tavernier (« oste »).
Un médecin (« fisiscien »).
Rainelet.
Dame Douche.
Walet.
Un moine porteur de reliques.
Un fou (« dervé »).
Le père du fou.
Croquesot, messager de Hellekin.
Morgue, fée.
Maglore, fée.
Arsile, fée.
Walaincourt, un des figurants.
La foule (« le commun »), figurants ou spectateurs.

LI JUS ADAN

ADANS

Seigneur, savés pour coi j'ai men abit cangiét?
J'ai esté avoec feme, or revois au clergiét;
Si avertirai chou ke j'ai piech'a songiét.
Mais je voeil a vous tous avant prendre congiét.
Or ne pourront pas dire aucun ke j'ai antés
Ke d'aler a Paris soie pour nient vantés.
Cascuns puet revenir, ja tant n'iert encantés;
Après grant maladie ensiut bien grans santés.
D'autre part je n'ai mie chi men tans si perdu
Ke je n'aie a amer loiaument entendu :
Encore pert il bien as tès queus li pos fu.
Si m'en vois a Paris.

RIKECHE AURIS

Caitis, k'i feras tu?
Onques d'Arras boins clers n'issi,
Et tu le veus faire de ti!
Che seroit grans abusions.

ADANS

N'est mie Rikiers Amions
Boins clers et soutieus en sen livre?

HANE LI MERCHIERS

Oïl : « pour deus deniers le livre »,
Je ne voi k'il sache autre cose.
Mais nus reprendre ne vous ose,
Tant avés vous muavle kief.

(11)

In questo sito
ne ho più te conciati così.

P.E.

Chi sono?

Dott.

Giovan d'Altavilla,
Guglielmo Vegone, e il terzo si chiama
Adamo l'Astiere.
Sono tutti malati
per troppo mangiare.
E per questo anche tu hai la pancia così.

Dolce Signora (vicino) [arrivando]

Caro dottore, consigliate anche me:
~~e ricevete il denaro~~
vi voglio, eh!
Che la pancia mi tira così
da non poter camminare.
Ho fatto tre ~~miglia~~ ~~per~~ leghe
251. per venire a mostrarvi l'orina.

Dott. (esamina)

Questo male viene dall'esser stata distesa,
signora: lo dice l'orina.

Dolce Signora

Siete un mentitore, signore ribaldo!
Non sono una tale bagascia.
Né per donna né per uomo
ho voluto per quel mestiere.

PERSONNAGES

Maître Adam, Adam.
Maître Henri, Henri de la Halle, père d'Adam.
Rikier Auri, Rikeche.
Hane Le Merchier.
Gillot Le Petit, Gillot.
Raoul Le Waisdier, Rauelet, tavernier (« oste »).
Un médecin (« fisiscien »).
Rainelet.
Dame Douche.
Walet.
Un moine porteur de reliques.
Un fou (« dervé »).
Le père du fou.
Croquesot, messager de Hellekin.
Morgue, fée.
Maglore, fée.
Arsile, fée.
Walaincourt, un des figurants.
La foule (« le commun »), figurants ou spectateurs.

LI JUS ADAN

ADANS

Seigneur, savés pour coi j'ai men abit cangiét?
J'ai esté avoec feme, or revois au clergiét;
Si avertirai chou ke j'ai piech'a songiét.
Mais je voeil a vous tous avant prendre congiét.
Or ne pourront pas dire aucun ke j'ai antés
Ke d'aler a Paris soie pour nient vantés.
Cascuns puet revenir, ja tant n'iert encantés;
Après grant maladie ensiut bien grans santés.
D'autre part je n'ai mie chi men tans si perdu
Ke je n'aie a amer loiaument entendu :
Encore pert il bien as tès queus li pos fu.
Si m'en vois a Paris.

RIKECHE AURIS

Caitis, k'i feras tu?
Onques d'Arras boins clers n'issi,
Et tu le veus faire de ti!
Che seroit grans abusions.

ADANS

N'est mie Rikiers Amions
Boins clers et soutieus en sen livre?

HANE LI MERCHIERS

Oïl : « pour deus deniers le livre »,
Je ne voi k'il sache autre cose.
Mais nus reprendre ne vous ose,
Tant avés vous muavle kief.

(12)

Dottore

Vi lavò la fine del pollice
per provare le vostre menzogne.
250 Rosselletto, [illegible] il tuo ~~dito~~ pollice:
[illegible] un po':
una firma dobbiamo [illegible].
Fatti. Ora questo ci porta croce
e di chiara [illegible]

Dolce Signore

Consento che si dica tutto.

Rosselletto

Signore, vedo qui che vi si volta.
Non consentirò niente a nessuno.

268 Dottore

Ahah! Sapevo bene, per Dio,
come era andato l'affare.
L'orina non mentire

Dolce Signore (dà uno schiaffo a Rosselletto)

To! Prendi! Maledetta testa rossa.
rosso di pelo.

Rosselletto

Ah! Allora Non è mica Pietro! ~~[illegible]~~

(perché di Pietro si può dire quello che si vede: c'è la licenza di mettersi in maschera per mascherare: ognuno si maschera da ciò che desidera)

Dottore

Ponete la fronte, Rosselletto, figlio bello.
Signora, scusate, di chi è
il bambino che avete nella [illegible]?

(13)

Signora Dolce (

(Richieri)

Signore, poiché ne sapete già tante,
non vi nasconderò il resto:
quel vecchio ladro è il Re ~~[illegible]~~ coltivato (generato);
~~il vero~~ vero come mai spereremmo.

Richieri

Cosa dice quella donna! È ubriaca?
Vuole offendermi il mio Reuccino?

Signora Dolce

Sì.

Richieri

Non ne so proprio niente.
Quando sarebbe accaduto?

Signora Dolce

~~[illegible]~~ credo mi, da poco:
poco prima della quaresima , (Dunque a carnevale)
(confer. pubblica —

Grillotto (la moglie)

È una ~~cosa~~ [illegible] da dire a vostra moglie.
Richieri, ~~vuoi~~ c'è qualcos'altro che volete farle sapere?

Richieri

Ah! uomo gentile, lasciate stare.
Per Dio, non fate rumore / non sollevate rumore.
Ha ~~così~~ cattivo carattere.
Che crede a cose mai così avvenute.

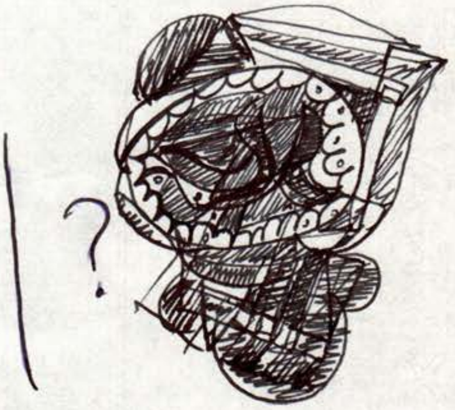
(14)

Grillotto

Per Dio, bene altri colui che è temuto.
Ritengo buon senno e valore
che le donne di ~~Stato~~ corso Fiorenza
295 si facciano temere e rispettare peggiore delle vostre re

Hans

Allo stesso modo, la moglie di Matteo l'Ostiere,
vedova di Enzo della Porta,
si fa temere e sopportare.
Sento con mani e con dito
verso il posto / sindaco di Vernandone:
Ma mio marito lo ritengo un sapio
302 perché tace.



Richezza

passando nella piazza

Qua vicino
ecco due gior. donne:
l'una è Margot dai Bonelli
l'altra Aelia del Dragone;
l'una s'imperversa il marito
l'altra [redacted]
parla quattro volte tanto.

due fam. vicine, ostinate del mercato

Grillo

Ah! Vero Iddio! ci vuole un femminismo:
310 la nominate due demoni.

Hans

Poeta! Maestro, non vi turbate
devo nominare la vostra donna

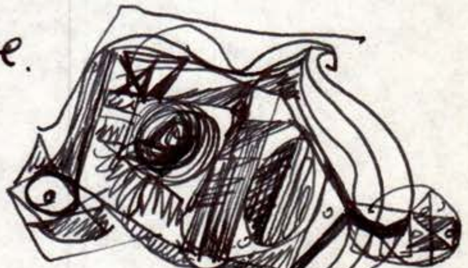
(15)

Adam

Non vole ne intuto, ma che lei non sente
ne conosco d'altrettanto bravose:
la moglie di Enrico degli Argenti
che guaisce e ~~sfatto~~ ricalcitra come una gatta,
e la moglie di mastro Tommaso
di Darnetal, che abita ~~[illegible]~~ là, fuori città.

Hans

Hanno certi diavoli in corpo,
vero come son figlio di mio padre.



Adam (a ~~Hans~~)

~~E di tua madre Eva~~
Vale anche per tua madre Eva

Hans

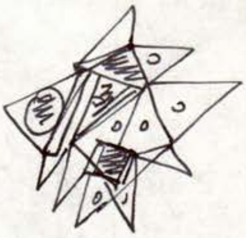
322 Tua moglie, Adam, non la mente da mi dirle.

Monaco — entra

Signori, è venuto a visitarvi il signor
Santo Acario:
avvicinatevi per pregarlo
e che ognuno depositi l'offerta:
non c'è santo da qui all'Irlanda
che faccia miracoli così belli;
perchè caccia via il nemico dell'uomo
col miracolo santo ~~[illegible]~~ e divino
e guarisce dalle follie
331. matti e matte di ogni categoria.

Santo dei folli

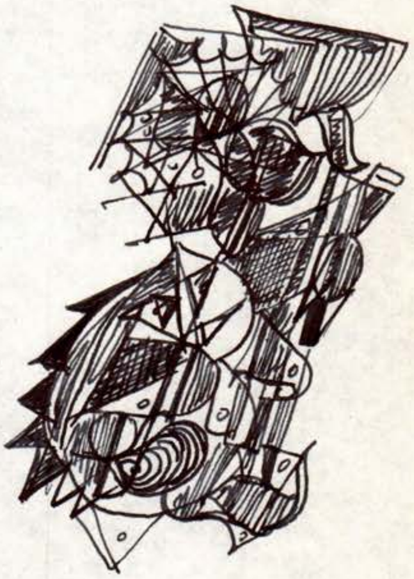
Spesso ne vedo ~~da~~ tra i più idioti
venire al nostro monastero di Ar Hesbury
e sentire guariti
perché il nostro santo è potente,



e con una monetina
potete renderlo favorevole.

Padr. Enrico

In fede mia, scolungo che ci si porti
Walet, prima che veda peggiorando.



Richea:

Avanti, su, Walet, avanti:
più fermo di te credo che non ce ne sia.

Walet

Sant'Acario, che Dio cacò,
dammi tanti fratelli ~~pelati~~ spiritati
perché sono, ~~lo vedete~~ lo vedi bene, un pezzo di chiavato.
Sono molto lieto di vederti
e ti porto, almeno credo,
caro [illegible], un buon formaggio grasso.
Adesso tu lo mangerai:
altro non vi do per l'eggiorarti:

Padron Enrico

Walet, per la fede che devi a Sant'Acario,
che cosa avete dato
per essere per sempre

un menestrello bravo come tuo padre?

Welt

Nipote caro, per essere buon suonatore di vielle
quale fu lui,
accetterai d'esser impiccato
o anche decapitato.

Il Monaco

In fede, è proprio una bestia:
animale che venga da Sant'Acario.
Welt, lascia ~~le reliquie~~ il reliquiario,
presto perché viene gente.

Welt

Bravo anche tu, nipote bello Walencourt.

Il Monaco

363 Oh Welt, caro nipote, va a sederti:

Dama dolce

Per Dio, signore, vogliate ascoltarmi:
Ecco due monete vinte
da Colar di Baillol e da Henin;
non hanno molta confidenza col santo.

Il Monaco

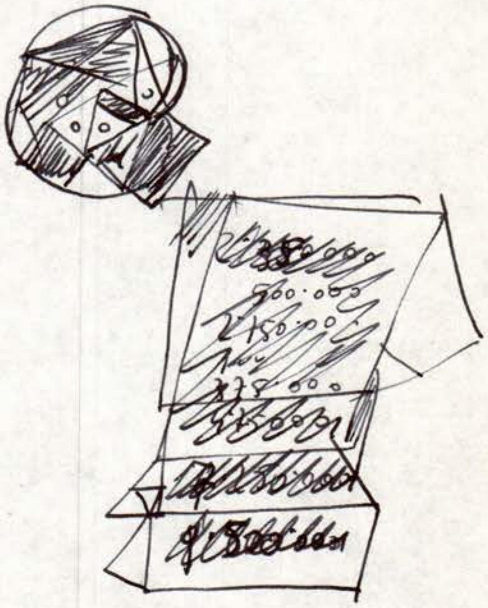
368 Li conosco bene fin dall'infanzia
che andavano a caccia di farfalle.

(18) [le Lolli]

Mettete qui le monetine
e portatele domani

Walet

Ecco, per Gualtiero alla mano:
fate pregare anche per lui:
oggi è malato anche lui
del male della testa.



Hane

Almeno muggiamo tutti come vitelli,
si dice che lui n'evolbi.

Tutti

Muuh!

Il monaco

C'è più nessuno lì oltre?
Avete dimenticato il santo?

Henri de la Halle [il padre di Adam]

Ecco ancora un soldo di prasso
per Gian Lo il nostro sergente:
e tutt'Arras lo raccomanda:
è tanto tempo che gliel'ha promesso

Il monaco

Fratello, l'hai ben raccomandato.
Ma dov'è che non è più?

Enrico

Signore, il male l'ho [illegible]
è per un po' lo si è messo a letto:
domani verrà qui a piedi,
e Dio piacendo, e ~~starà meglio~~. starà di più.

Il Padre del Pazzo

Ora su, levati, figlio bello,
vieni a pregare il santo.

Il pazzo

Che è? Volete ~~ammazzarmi~~?
Figli di puttana, ladri, eretici.
Prestate fede a quegli [illegible]?
Lasciatemi andare, io sono re.

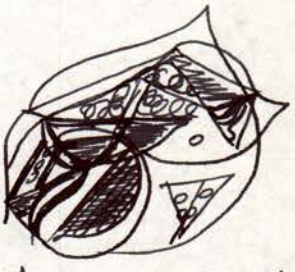
[il re pazzo]

Il padre

Ah figlio, state tranquillo,
se no le prendete.

Il Pazzo

No no. Sono un ubriacone,
e non mangio che rane.
Sentite, suono la trombetta.
è stato bello? devo continuare?

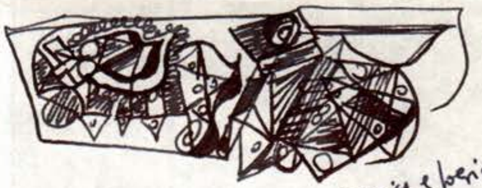


[Potrebbe venire preso per un musico, invece sarebbe da matto]

Il Padre

Ah, figlio caro, state ~~seduto~~, giù —
mettetevi in ginocchio:

(20)



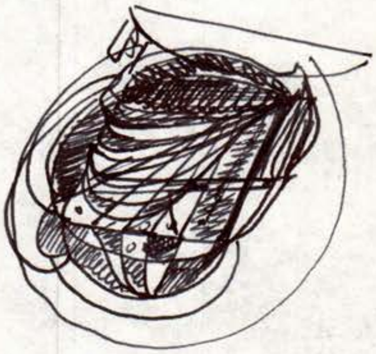
altrimenti Roberto Sorniglione,
che è il nuovo capo ~~della guerra~~, accademia di ~~Lodrie~~ musica e poesie
di ~~...~~ coltiva. / vi darò in testa

non è una; tutti fratel. e tutti ~~...~~ rotti, come dire che un ... e re Roberto ricco mercante

Il pazzo

Ben cacato.
~~Io sono~~ principe migliore di lui.
Alla sua accademia deve fare corona,
giustamente, Gualtiero ~~La Palai~~, Del Paus,
e un altro de loro ~~simili~~,
che si chiama Tommaso Clari.
L'altro ieri li ho sentiti vantarsi.

Nostro Gualtiero già pare
a suonare il suo corno
e dice che ~~sarà~~ coronato.



Padron Enrico alle pare / alla commedia
Sì, el gioco dei cornuti,
un cercano altro [piacere] spasso / divertimento.

Il conso

Ascoltate come muggisce la nostra vacca.
~~Ora~~ la ~~...~~ voglio far pregne.

(salta nella schiena del ladro)

Il ladro

Ah! ~~sono ripugnante~~ matto schifoso,
giù le mani dai miei vestiti, se no vi colpisco.

(21)

Il gallo — indi: Adam

422 Chi è quel chierico con quella coppa?

Il padre

Figlio bello, è un parigino.

Il gallo

Sembra piuttosto un pisello bollito.
Bau! (abbaia verso Adam)

Il padre

Che c'è? Non spaventate le signore! (le fate?)

Il cane

Se si ricordasse dei chierici bigami, (li castrano?)
sarebbe meno galletto.

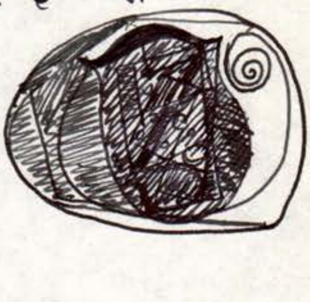
Richieri

Ehilà! Maestro Adamo, ~~sedano sono 2~~ e due!
(le 2 contro Rob. Vermeillon)

Questo qui è per voi:

Adam

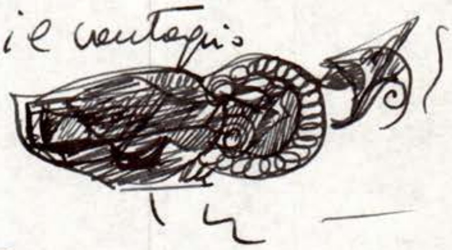
Che val se, per biasimare o lodare?
Non ha importanza quello che dice.
E poi io non sono bigamo:
ce ne sono ben altri, di bigami!
(si è marit. una sola volta)



Robr. Enrico

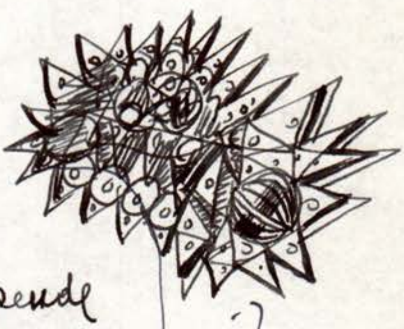
Certo, il misfatto fu troppo grande
e tutti biasimarono il papa
436 ~~quando~~ per aver abbandonato tanti buoni chierici.
Tuttavia qui non andrà così,
perché alcuni si sono pentiti,

Fra i più potenti e i più ricchi
di aver trovato ragioni solide
per provare in tutta chiarezza
che nessun chierico merita
d'essere onorato ~~per il~~ col matrimonio +:
pensi allora è molto meglio
restare concubini.
Come conviene avere i preti il vantaggio



d'aver donne e piacere
senza perdere i privilegi
e un chierico perde la libertà
~~[illegible]~~ perché sposa nella santa chiesa
una donna che altri amerà un altro marito?
E quei figli di puttane, ladroni,
da cui dobbiamo prendere nutrimento spirituale
sguazzano nella lussuria

e portano del loro chiericato.
Roma ha condotto alla rovina, ~~[illegible]~~, abbattuto,
457 – ~~[illegible]~~ un buon terzo dei chierici

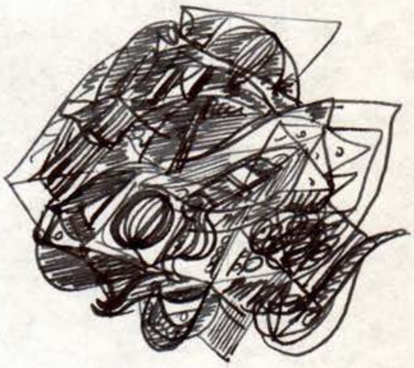


<u>Guillos</u>

Plumus se n'è ben vantato ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ di ricuperare ciò che gli si prende
se non gli mancherà il chiericato,
dovendo tagliargli un grammo di stoppa.
Quanto al papa che ha questa colpa
ha la fortuna d'esser morto.

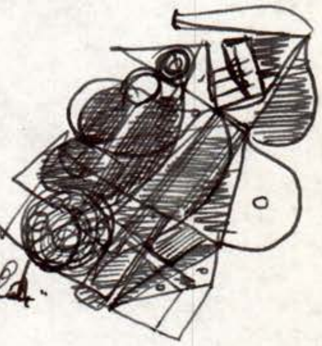
vuè?

qualunque [illegible] la sua potenza e la sua [illegible] [l'antipapa]
a quest'ora {Plumus} l'avrebbe già deposto.
Male gli avrebbe fatto
ritirare a Plumus il ~~[illegible]~~ privilegio di chierico
perché lui gli avrebbe detto spec(?) stronzo
e continuato a fare lo scarafaggio (rimescolare le merde).



Hane

Molto saggio, se non vaneggiasse.
Ma ~~Mast~~ e Gilles de Vains
472 non se ne ventano meno.
~~Padron~~ nostro Gilles sarà l'avvocato
che porta gli argomenti al processo,
[per loro]
per riavere i privilegi,
comunque fuori di posto e afferma che darà il suo sapere
se Gian Gaspare darà il denaro:
e Gian si è impegnato a dar loro i soldi
perché gli duole pagare l'imposte.
481 Spendere perché tutti vede bene.



Padron Enrico [Giudice Enrico]

(qui si vede che le a che fare col tribunale)

Qui ci sono due vicini
che sono bravi notai,
che s'impegnano a far compilare per niente
tutti gli atti del processo,
ci[illegible] ritengono scarsa la cosa
essendo bigami entrambi.

Guillot

488 Chi sono?

Giudice
~~Padr. Enrico~~

Colart Sottilequasposta e Gilles di Bellevigne.
Istruiremo lui che ce n'è bisogno
e insieme difenderemo tutti.

prel. di più donne –

Guillot

Eh eh! Signor Enrico, anche voi
avete avuto più di una donna,
e se volete aiuto,
dovete dare denaro vostro.

Giudice
~~Padr.~~ Enrico

Gillot, mi prendete in giro?
Per Dio, non ho un soldo:
inoltre non ho molto da vivere
e non ho bisogno di far cause.
Non c'è motivo ch'io tema
di dovere impostare per qualcosa che possieda.
Che prendano pure le bisce:
lei se ne intende di processi.

Guillot

504 Sì sì, (a dire il vero) accumulate molto.

P. Enrico

No: il vino porta via tutto.

Essendo stati tanti in tribunale
non voglio essere contro i giudici:
preferirei perdere una fortuna
509 che essere in lite con loro.

Grillo

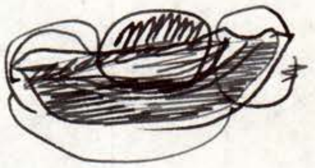
Vi mettete sempre col + forte:
[solo] a questo badate, caro Enrico.
E' sempre la solita ~~storia~~. ~~solfa~~. musica

Il matto

Ah! Ah! Quello ~~più~~ lì lo ~~ha~~ [illegible] detto
Che mi taglia la ~~gola~~ cotica: ma io lo so comunque.

Il ladro al matto

516 Ah figlio bello, lascia stare.
Parla dei signori, non di te.



Il matto

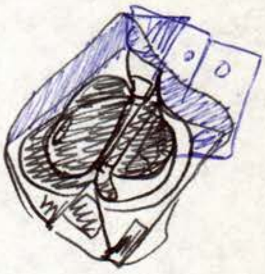
Eccomi qua per il ballo.
Fatelo venire avanti!

Il monaco

Ahimé! Dio! Che bel sentire
quel matto, che dice meraviglie!
Buonuomo, quando è lontano dalle feste
ne dice anche allora sfondoni?

Il padre

~~Signore, non mai diverso e sempre così.~~
Signore, non è mai altro che così.
Sempre o delira o canta o grida.
E se non sa mai cosa fa,
ancor meno sa cosa dice.



528. Il monaco

Da quanto tempo lo ha preso la follia?

Il padre

Due anni.

Il monaco

E di fare ricette?

Il padre

Di gennaio.
Me ne sono occupato con fatica, e non che serve.
Guardate come scuote la testa:
non sta mai quieto.
Mi ha spaccato duecento pentole:
io uno orciaio in città.

Il matto

Ho ascoltato il cantastorie Mettelini
cantar le gesta di Assein il Romiglese.
Dico il vero? Giuro su questo lotto
(colpisce il padre)
Ho impiegato bene i trenta denari?
Ne ho da tante, quelle canaglie,
che son diventato una roccia.

Il ladro

Il ragazzo non sa ciò che fa.
543 Si vede, se batte suo padre

Il monaco

Bel signore, per l'anima di tua madre,
fa una buona azione: portalo a casa.
Fa [illegible] qui presso
e offri ~~del~~, se hai,
pane e tutto, tanto.
Domani riportalo qui
quando un po' avrà dormito.
551 — Non fa altro che ripetere questo.

Il matto

Questo frate mi dice di battermi?

Il ladro

No no. Figlio bello, andiamo.
Prendete, non ho oro, solo argento.
Figlio bello, andiamo a dormire,
[illegible].

Il matto

Bau! »

da 322
fino a qui presenza del matto

557

Richesse Auri — passa la tavola, con Adam

Che c'è? Solo beghe?
Abbiamo solo matti e matte?
Signor frate, volete fare una b. azione?

560. Mettete qui sopra il vostro reliquiario.
Sono sicuro che se non ~~c'foste voi~~ fosse per voi
da tempo qui si sarebbe vista
una gran ~~festa~~ meraviglia di fate:
la signora Morgana e le sue compagne
sarebbe sedute a questa tavola
perché è tradizione regolare e stabile
ch'esse vengano in questa notte.

Il monaco

~~Mio~~ Caro signore, non vi inquietate.
se è così, me ne vado.
Ogni uno chiedo più offerte,
ma permettete almeno che stia qui
e che veda queste grandi meraviglie:
non ci crederò se non vedrò

Rikiere

~~Allora~~ tacete e state quieto.
Non credo che tardino
576. perché è prestabilita l'ora:
ora sono per strada

Guillos

Sento ~~la~~ ~~il corteo~~ la banda di Arlecchino,
mi pare, che viene in avanscoperta
suonando i ~~campanelli~~ campani:
sono qua vicini.

prima contro il papa,
e poi contro il
monaco / che ha
le reliquie contro
le follie // e è lui
che cacciò follie e
fate

è S. Giovanni.

il frate chiede
di restare —

stanno arrivando:
via i monaci //

campani.

29

La donna vicino

E dietro sempre le fate?

Grillo

Se Dio mi aiuta, credo di sì

Ranelletta e Adam

Attenti, signore, siamo in pericolo!
Vorrei essere in casa.

Adam

Taci! Non c'è niente di anormale:
Sono belle donne, ben vestite.

Ranelletta

In nome di Dio, signore, non sono le fate.
Vado via.

Adam

Siediti, coglioncello – / truffaldino.

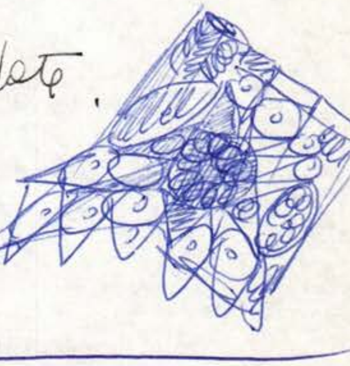
Crospugnot (Battimatto) (Picchiamatti)

Mi sta bene ~~la parrucca~~? il cappello? o parrucca? / Européens / ved.
Che c'è? Non c'è altri qui?
592 A quanto sembra, mi sono sbagliato
perché ho molto tardato:
a meno che non siano ancora arrivate.
Dite un po', vecchio [rifatto] [ornato] [imbellettato]
è stata qui la fata Morgana
con le sue compagne?

buon augurio

Dio e fate

è quello che ho veduto
vicino Dame Donde,
che è amica delle
fate –
terra fumistica



(30)

Dama Dolce

No davvero, non le ~~ai di mai~~ ho viste.
Devono venire di qua?

Croquesot

Sì, e meglio / di gusto / a volontà,
così mi hanno detto.
E qui che devo aspettarle

Ricleme

barbetto / barbutino / piccolo barbuto
Ma chi sei che venisti tu, ~~starbetello?~~

Croquesot

messaggero d'amore //

Chi. Io?

Ricleme

Sì, tu.

Croquesot

Di re Hellekin,
che mi ha dato un messaggio
per la fata Morgana la saggia
che il mio ~~..~~ padrone ama d'amore.

608 - L'attenderò qui,
perché ~~...~~ mi ~~...~~ detto qui.

Ricleme

Sedete dunque, signor messaggero.

Croquesot

Volentieri, finché verranno.
Oh! Ecco le.

700	900
800	1000

(31)

Richese

Sì, sono loro.
613 Per Dio, adesso basta parole! [silenzio: tutti zitti] parlano ee late:

Arrivano le late

Morgane

Ah! Benvenuto, Battifolle!
Che fa il tuo padrone Hellepining

Battifolli

616 - Signore, il vostro amico leale.
Vi manda i saluti: ieri l'ho lasciato.

Morgana

Dio benedica voi e lui!

Battifolli / Picchiamatti

Signore, mi ha incaricato di una missione
di molte comunicazioni da parte sua:
quando volete vi dirò.

Morgana

Ergast, vieni un po' qui:
Fra un poco ti chiamerò.
Ora qui, Maglioni, venite avanti;
e voi, Amilio, ~~[illegible]~~ accanto a lei:
e io siederò qui,
vicino a voi, e colotavola.

Maglioné

Grazie, sono seduto
dove hanno messo coltello.

[non c'è testo per Maglioné]

(32)

Morgane

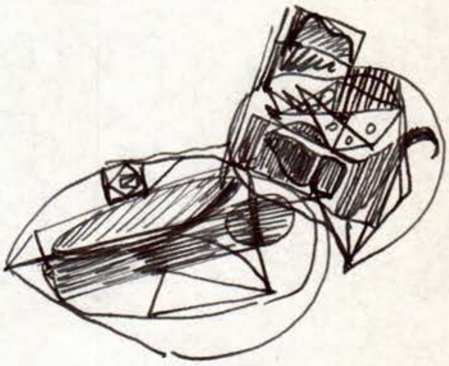
Mentre io ne ho uno bello.

Amilié

630 Anch'io.

Maglorie

E vedi
io non ce l'ho! Sono le + brutte!
Per Dio, poco mi ~~tiene~~ grato
colui che la rivoltò e deciso
solo e ... di un duro coltello.



Morgane

Signore Maglorie, non vi preoccupate,
qui ne abbiamo due.

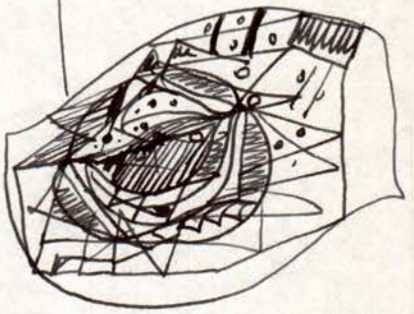
Morgana inv. buona e capace di far sfiorire i suoi doni / mutam. del culto?

Maglorie

Tanto ~~più~~ più grande è il mio dolore,
se voi li avete e io no.

Amilié

Non vi confortì, signore: capito così
641 – Credo che sia solo una dimenticanza.



Morgane

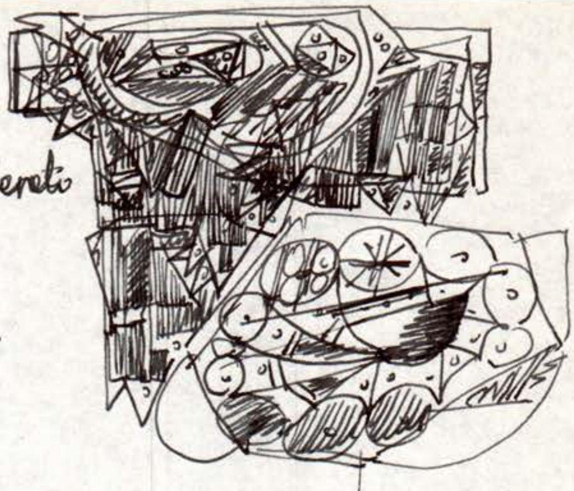
Comunque bella e dolce guarda
come qui è bello, chiaro e pulito

tavolate bianche –

Ersilie

E' giusto che chi si dà da fare
per prepararci un posto così
abbia un bel regalo da noi:

(33)



Cugnelot

Signore, prima che tutto fosse preparato
io arrivai - che si mettere
il tavolo e lo si apparecchiare.
Due chierici se ne occupavano
sentivo che li chiamavano
un Richesse Anri
e l'altro Adam, figlio di Ladron Enrico:
e pulti portare un coppucci.

descriz. del chierico Adam

Arilicò

E' ben giusto che gli ene venga bene
e che ognuna loro faccia un dono.
Signore, che dovete a Richesse (Richetto)

doni delle fate
come tre muse
· Morgana - amore

Morgana

Io gli faccio un bel dono:
voglio che abbia molti denari:
e l'altro voglio che sia
il più grande amoroso
che si possa trovare al mondo.

Arilicò: canto

Arilicò

E io voglio che sia gaio / gioioso / Joli
e buon compositore di canzoni.

Codi per Adam

gaio / festevole / allegro / festo / piacevole /

Morgana

666 Ci vuole un altro dono per l'altro.
Dite.

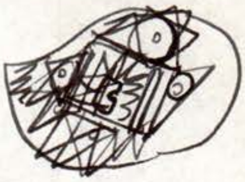
Arilicò

Signore, desidero
che tutto la sua mercanteria

gli venga bene e si moltiplichi / si accresca /

Nogara, e Naspone

Signore, un Poeta adesso ~~un~~ il diletto
di voler ~~far~~ dar loro alcun dono.



/ Naspone cattivo

672 Naspone

Da me s'avrà non avranno niente.
Devono stare senza doni
dato che non mi hanno neanche il coltello.
maledetto chi darà loro qualcosa

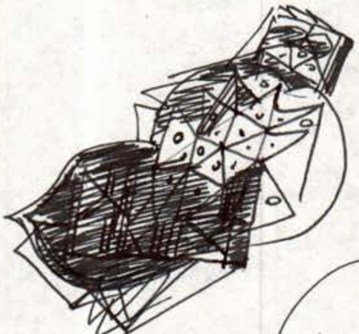
/ un ometto / coltello squallido /
/ indicaz. di contenimento delle Poeta /

Nogara

Al Signore – che non avvenga
che non abbiamo da voi qualcosa.

Naspone

Bel signore, per lavorare
disperatamente per ogni.



Nogara

Dovete pensarlo, signore,
681 – se ci volete un po' di bene.

(dice il nome intero / un silenzio)

Naspone

Decido che Richiera diventi pelato
e senza capelli nel davanti.
Dell'altro, che si va vantando,
di andare a scuola a Parigi,
686 voglio che resti così inconsapevole
nella campagna di Arras
e che si perda fra le braccia
di sua moglie che è molle e tenera, voluttuosa

{ qui il pubbl. ride

{ Naspone difende la moglie / sue contro signore

e che detesti e odii l'offendere / Co studio
e metto te il viaggio in aspettative.
/ e ricuciti il viaggio.

Assilio

Alicui, signore. Che avete detto!
Per Dio, revocate il vostro desiderio.

~~Morgane~~ Maglone

Per l'anima in cui il corpo mi riposa ?
vero come dico.

Morgane

686 ~~Per~~ Certo che, signore, ne ho pesse.
~~Molto~~ per perito — ma non sono tornare indietro —
di avermi ogni chiesto qualcosa.
Io credevo, ~~ungh' aveo alle mani~~ signore vere questo lesami;
che loro due dovessero avere da voi
un bel quello per ciascuno — { quello / coltello

Maglone

Così taglieremo con il coltello
che ci avete sondati di mettere.

(Morgane taglia il discorso)

Morgane

Crogulot ?

Crog.

Signore.

Morgane

Se hai una lettera
o qualcosa da dirmi da parte del tuo signore,
vieni avanti.

[36]

<u>Gregusot</u>

Che Dio vi rimeriti.

Ne avevo gran desiderio.

708. Tenete.

<u>Morgane</u>

Ma fede mia, è tempo perso.

Qui mi richiede amore.

Ma io ho volto il mio cuore altrove.

Digli che perde tempo.

re Arlecchino innamorato di Fata Morgana

<u>Crop:</u>

Ahimè, signora, non oserò:

mi butterebbe in mare.

[redacted] Non potreste mai amare, signora,

uno più valente di lui.

<u>Morgane</u>

Sì, lo trovo.

<u>Crop.</u>

E chi, signora?

<u>Morgana</u>

Un giovanetto di questa città

che è + ~~valente~~ ~~virtù~~ valente (bello) / più attraente / piacevole
dilettevole / gagliardo / piacevole /

di centomila altri

per i quali, per niente, ci tormentiamo.

<u>Crop.</u>

Chi è?

38) [illegible] — Tornei in onore di Italo Calvino

Morgana

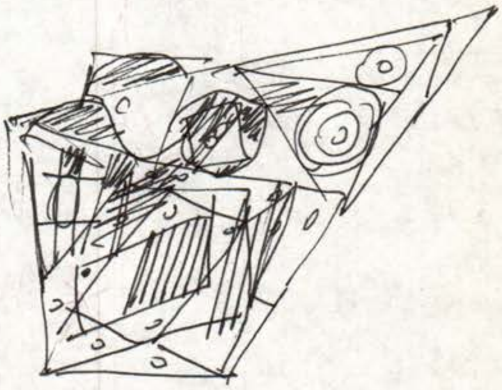
Rob. Sommeillon,
conosciuto per armi e cavalli.
E' per me che per mostri e per valli
giostra di tornei della tavola rotonda.
Non ce n'è al mondo dicon proprietà
né che sappia meglio cavarsela

S'è visto bene a Montdidier
se giostrò da migliore o peggiore.
Ancora ha male al petto
alle spalle e alle braccia.

altro
un cavaliere della tavola rotonda
in realtà R. Sommeil è un ricco borghese
il contrario di ciò che ama Morgana

Croquesot

E' uno con un elmo verde
somiglia a una rosa rossa?



Morgana

732 Proprio così.

Croquesot

Lo sapevo.
Il mio signore è impelagato
solo che tornato all'altro giorno
in quella città, ci fece sapere:
Di voi e di sé vantare.
Allora si mise a correre
il mio signore si ruppe nella polvere
e fece lo sgambetto al suo cavallo
e fu in modo da far cadere il giovanotto
senza che raggiungesse l'avversario.

Arlecchino s'avvicina alla polvere

è una spiritosa

(616)

2e // (104)

* miniaturizza nelle lettere - (738)
il + grande principe del mondo magico //
è buono /
è amoroso *

(39)

Morgana

Lo so che lo si desidera
~~Malgrado ciò~~, pare ~~[illegible]~~ essere veramente valente,
parla poco, silenzioso discreto,
e ha una bocca che dice [canta] sempre bene.
La sua persona mi colpisce
e io l'amerò. Basta così.

avrei stato / chierichetto compositore / sarei stato brutto

Noël, Diz. delle Fate –

Arsilia

Non avete il cuore nei calzoni, brache, ~~signore~~,
signore, che pensate a un uomo così:
fra il Lys e le ~~[illegible]~~, sicuro [in tutto la zona]
~~non c'è~~ uno più falso e imbroglione non c'è:
e allora arriva a un posto
vuole subito stare sopra il mucchio.

altro che Cavel. delle Tavole Rot.!

Morgana

E' così?

Arsilia

Così.

Dunque Morg. si è lasciato ingannare dell'apparenze / le sue visioni

Morgana

Dalle mani di Dio
756 sia io segnato e benedetto.
~~Adesso~~ Mi ritengo superiore
per aver pensato a quell'attaccabrighe,
Ranuccio il + gran principe
del ~~[illegible]~~ mondo delle Fate

Arlecchino il + gran principe del regno delle Fate // del mondo magico. dunque un mago
v. 104

Arsilia

Ora siete bene istruite [conseillée]
signore, [redacted] perché ripentite

Morgana

Croquesot!

Crog.

Signore.

Morgana

Porta al tuo signore,
da parte mia, ~~amicizia~~ segni d'amicizia.

Crog.

Mia signora, ve ne ringrazio
da parte del ~~mio~~ gran signore il re.
Signora, ~~cosa vedo laggiù in questo mondo~~.
Cos'è quel che vedo
in questo mondo? Sono persone?

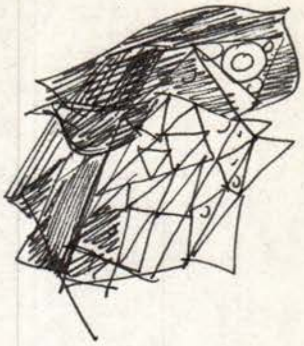
Morgana.

No, sono figure esemplari:
quella che tiene la ruota
appartiene a ciascuno di noi,
ed è, ~~[illegible]~~ fin da quando è nata,
muta, sorda e cieca.

Croquesot

Come si chiama?

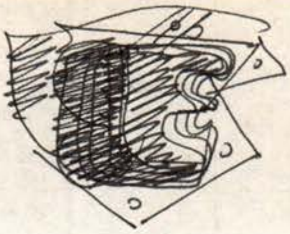
Cattive ispirazioni –



Arlechino re

Ruota d. Fortuna

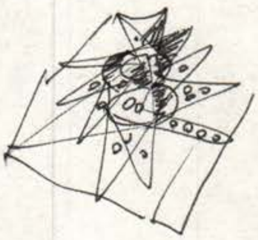
(40)



Magone

Fortuna.

E' presente in ogni cosa
e tiene tutto il mondo in mano [tutti]
776 Fa oggi uno povero, domani l'arricchisce,
non sa chi favorisce.
Perciò nessuno deve aver fede in lei;
per questo sei salito in alto:
perchè, se la ... la ruota,
deve scender giù.



Cog.

Signora, chi sono quei due là in alto
che sembrano degni signori?

Mag.

Non è bene dir tutto:
per ora ~~ne faccio a meno~~. m'astengo.

Naglioni

Cognosci, te lo dico io.
~~Dato~~ che sono arrabbiato
oggi non risparmio nessuno:
non dirò che cose spiacevoli.
Quei due sono i favoriti del conte,
i ladroni della città:
è fortuna che li ha innalzati:
al ~~buon posto ognun~~ suo posto ciascuno e un re.

(41)

Cong.

chi sono?

Napl.

Emenfloni Cristina

e Giacomone Londers.

Cong.

796 Li conosco bene sono due avari

Naplone

Adesso loro sono re

~~e i loro figli prospereranno~~

e crescono i loro figli

che vorranno regnare dopo di loro.

Cong.

Quali figli?

Naplone

Eccone almeno due.

Ciascuno segue suo padre loro sono.

. . . .

Non so chi sia quello che scende.

Cong.

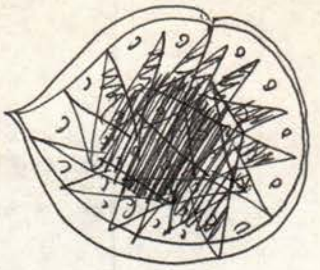
E quello che capitombola

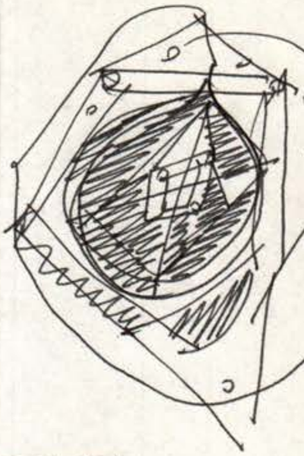
là giù malato?

avari. // mi pare li dicono le magagne dei sempre conosciuti.

(42) Moglione -

No, è l'uomo di Burrieno
che ore il lamito del conte;
ma ove fortuna la fa discendere
e lo rovescia sottosopra.
Perciò gli dono così ~~[illegible]~~ sopra
e l'hanno danneggiato senza ragione.
Soprattutto alle sue casate (maison ?)
volevano fare guerra tutto





Amilcé

~~Ha commesso un peccato crudele che l'ha ucciso.~~
Ha ~~commesso una~~ cattiva azione che l'ha così rovinato:
di questo bisogno ~~Non ne~~ avrebbe avuto bisogno,
816 – lente ha lasciato il suo mestiere di fanciullo/
per fare il birraio.

Moglione

E' fortuna che lo fa scendere:
lui non l'aveva meritato.

Conjent

Signore, chi è quest'altro
che è tutto nudo e scalzo?

Mogl.

E' Lamin il Capellut
che non può più rialzarsi.

Amilcé

Signore, potete alzare su
quella bella cosa.

|| alzare il seno/
rialzare

(43)

Grog.

Signore, la volontà mi invita
~~a~~ tornare presto dal mio signore.

Signora

Grog.., digli che già ~~[illegible]~~ contento / giorno
e che abbia sempre ~~volto~~ bel viso | Viso di Aleah
perchè io sarò ~~sempre~~ la sua cara amica
per tutto il tempo che vivrò.

Grog.

Con questo bel messaggio, signora, andrò.

Signora

Sì, diglielo col cuore
e portagli questo dono.
Tol, e bevi, se vuoi.

Grog.

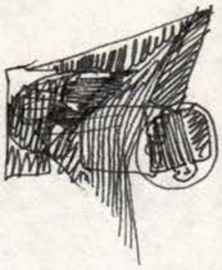
836. Ah, ti sta bene la capigliatura?/pettinatura/capelli [(contento)]

Aurilea o Signora

Bella signora, se vive,
mi sembra che sarebbe tempo
d'andare, prima che venga ~~giorno~~ chiaro.
Non restiamo ancora:
non capisce che di giorno
andiamo dove passano gli uomini.
Andiamo subito verso il Prato (quest. di Anes)
Io che ~~[illegible]~~ siamo attese

Maglonia

Allora andiamo subito:
le venti delle città
ci aspettano



arte e sofferenza

Rogaume

E' uno scherzo?

Maglonia

Ecco la Signora Dolce che viene a parlarci.

Signora Dolce

Che succede, tate care?
che per dispiacere, che affronti
diventate tanto femmine.
Stanotte sono stata di guardia
e anche mia figlia vi cerca (con gli occhi)
tutta la notte alla Croce del Porto.
Là vi abbiamo aspettate
e cercate per le strade.
Ci avete fatto aspettare tutte

luogo magico?

Rogane

Perché, Dolce?

S.D.

Mi si fa lotta
e detto oltraggio, davanti a tutti_
un uomo che voglio avere fra le mani.
Se lotto, lo metterò in casa da morto,
e storpiato
nelle mani e nei piedi.
L'ave. visto e visto
nel suo letto, con Lea
l'altr'anno, con Giacomino Pelafiselli
e, l'altra notte, con Gille Lenier.

(45)

Maglore

~~Sta. comincio.~~

Andiamo, vi verremo intanto.
Prendete con voi vostra figlia Agnese
e una delle fate
che non avrà pietà.

Morgana

La moglie di Gualtiero Puletto?

Sig. D.

quelle.
Andate avanti – io vi seguo.

Le fate cantano

Qui lontano da gentilezza
per dove sono io.

{ Le fate dicendo le donne

{ la mignottize – le grazie
i vezzi; le carezze;

[le segue anche Adam? al v. 614 Rikiers anche detto
or ne parlons mie mot

876. Il Monaco

Ahia! Dio, quanto ho dormito!

{ Dio
Madonna

Hane

Per la Madonna! e io sono stato sveglio.
Dai dai, andatevene presto.

Il M.

Fratello, non prima di aver mangiato,
per la festa che ho in Saint' Acario.

Hane

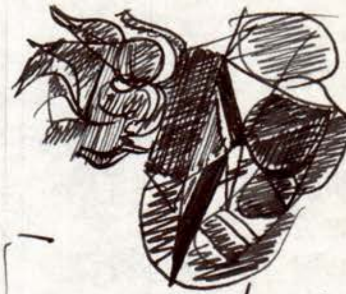
Frate, volete far bene! / sentite una dolcissima (per?) [per mangiare]
andiamo da Raoul Le Waidier.
c'è qualche resto di ieri,
può essere che lo darà.

21 R.

Volentieri. Chi mi ci porta?

Hans

Nessuno meglio di me:
la troveremo, io credo,
una compagnia riunita,
simpatica, che non litiga:
Adam, il figlio di padron Enrico,
Vellet e Richesse turni;
892 e Gilbert il piccolo, io credo.



[sono andati via con le fate? // chi è stato?]

Il Monaco

Per Dio santo, sono d'accordo;
tanto più che i miei affari ~~vanno~~ sono andati bene. [ho soldi]
Ti offrirò una frittella
offerta da qualche disgraziato. (cattivi = malheureux]
non te la metterò nel conto,
è solo per cominciare [a mangiare].

Hane

Andiamo subito
900 prima che la taverna si riempia. [viaggio alla taverna mansion?

Guardate, la tavola è pronta,
e a fianco ecco Richesse.
Richesse, ~~ha~~ avete visto l'oste?

Rikiers

Sì, è qua. Raoul!

L'oste

Eccomi.

47

Hene

Chi si occupa
di tirare (non il vino?) E' finito [? sakier]

L'oste [al monaco]

Signore, siete il benvenuto
108 Vi voglio festeggiare, per san Gillo!
~~Sappiate~~ Guardate che ~~si vende~~ buon nella nostra città. [allude al sapore]
Assaggiate: vendo sotto il controllo del magistrato. [scabini]

Il monaco

Volentieri, fate sentire. [bere]

[è uno che sa bere: sotto il monaco c'è un gaudente]

L'oste

Questo sì che è vino.
Così [?] non lo si beve al convento;
e vi garantisco
che ~~un~~ è ~~di riserva~~ un bisogno di riserve. [buona taverna di amici che non si imbrogliano]

Rikiers

Prestatemi dunque un bicchiere,
ve ne prego (per amore), e sediamoci ~~per~~ a terra. [terra come tavola, antichi amici tavola]
218 Questa sarà la tavola
su cui poseremo il vaso. [la rotella: il vaso: il graal?]
Tavola rotonda una volta terra]

Grillos

E' vero / Buona idea / Chi piace / D'accordo.

Rikiers [a Grillo]

Chi vi ~~manda~~ ha interrotti, Grillo?
Non si può ~~stare~~ più star tranquilli.

Grillo

Non siete voi, Ricucci:
non posso che dir bene di voi:
che succede? Monsignor Sant'Iacopo
fa certi miracoli qui?

L'oste

Grillo, siete fuori di testa?
Tacete: non ci fo il benvenuto.

Grillo

Va bene, caro oste, non dico più niente.
Bene, domandate a Pasquetta
se non c'è ~~a casa~~ qualche sfogliatella
riposta | nella dispensa
| in qualche angolo.

[nome: buon a lente]

L'oste

Sì, un'acciuga ~~[illegible]~~ salata,
e niente altro; Grillo, ti conosco bene.

Grillo [prendendo l'acciuga]

Questa è per me, lo so bene

[perché acciuga? che significa ha!] che è ~~andata~~ di magro?]

Bene, allora dicete per voi.

L'oste

Bevi la zuppa
e dividi con tutti.
Non va mica bene essere golosi
con la carne.

[ma non è carne]

Grillo

Beh, scherzavo.

49)

~~Grillo~~

L'oste

Allora metti qui l'acqua.

Grillot

Tuttavia, non ne mangio;
ma assaggerò un po' di vino
prima che venga annacquato.
[bere]

[dunque non è una
gran taverna]

~~Un po' è, tutto scotto t.~~
Ha ~~un~~ po' ribollito nelle botte
e si sente un po' il remplage [riempimento]

L'oste

Non dite schifosità sul nostro vino,
Grillot, comportatevi con cortesia.
Siamo tutti una brigata di amici, [compagnia]
non ho biasimato il vino.

ma c'è solo acqua,
vino cattivo,
che non [illegible]
annacquato

Grillot.

948 Non lo faccio.

Hane

Guardate com'è vecchio Adam
che va a fare lo studente.
Ho conosciuto un tempo in cui
952 si sedeva con noi volentieri a mangiare.

Adam

Signore mio, bisogna far maturare.
Lo faccio per questo

Padron Enrico

Va allora, per Dio. Non vai male

Voi bene quando io non ci sono.

<u>Adam</u>

[ma domani sì]

Per dio, signore, oggi non andrò
se voi non venite con me.

<u>Petr.-Enrico</u>

Va dunque, passa avanti. Eccomi qua.

<u>Heine il mercenario</u>

Ahia! Dio che scolaro!
Sono davvero infiggati bene.
Sono così gli altri a Parigi?

taverna =
tavola rotonda

<u>Rilense</u>

e63 Guardate, il monaco dorme.

<u>L'oste</u>

Adesso ascoltate tutti:
mettiamo il conto tutto a suo carico
dicendo che Heine lo giocato per lui:

<u>Il monaco</u> (si svegl.)

Ahi quanto ho dormito.
Oste, come vanno gli affari? qual'è il conto?

<u>Oste</u>

~~Bo~~ Caro cliente, non dovete molto:
potrete regolare con loro.
Non preoccupatevi, ci penso io.
Mi dovete 12 soldi.
Ringraziate il vostro amico
che li ha persi per voi

Il monaco

Per me?

L'oste

Sì.

Il monaco

Tutti questi soldi?

Oste

Sì, sì.

Monaco

Ho veramente dormito?

Ma allora così bevuto non l'avrei letto

scritto, neanche ~~all per~~ all'Ingannerina. la Rolandina. / ai Ingegneri.

[Taverna dell'imbroglio, altro che tavola rotonda!]

Lui non ha giocato e dadi

in mio nome, né a mia richiesta.

L'oste

Guardate, qui tutti sono pronti a giurare

che lui ha giocato per voi.

Monaco

Per Dio, ti cavette buon fico

oste bello, chi vi volesse credere.

Fa male chi viene qui a bere,

986 - se si tratta la gente così.

L'oste

Frate, pagate: pur il denaro

che mi dovete. O vuoi sbessare? // Vuoi litigare?

Chiasso: briga cavillo

~~Frate~~ Fra Monaco

Se vi lego ch'io diventi

matto come quello di stanotte

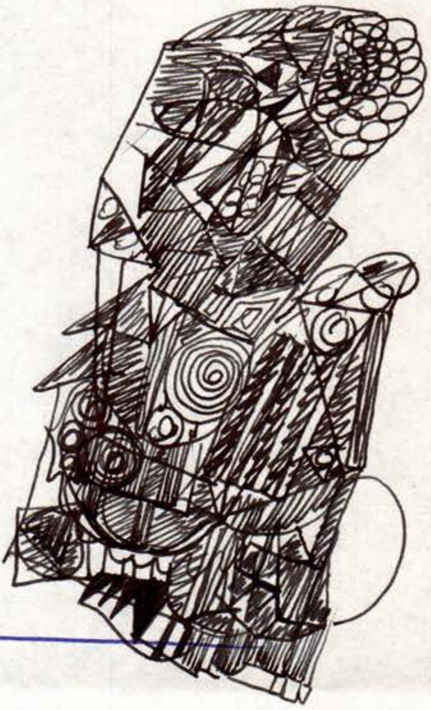
[mette con mattie le late]

52]

Oste

Benché vi dispiaccia e benché vi contrari
qui aspetterete il canto del gallo
o mi lascerete le oste:
a voi il corpo, a me [illegible] l'involucro. / icona.

altro
[canti del gallo]



Amici

oste, mi farete forse? / violenza?

986 Oste

Sì, se non mi pagate.

Rondo

Vedo bene che sono impegnato
ma è l'ultima volta.
Ne un credo
prima che il conto aumenti

1000 [arriva il medico]

Il Medico || Il fisico

Note, non siete mica stupido,
per le mie teste, ed andavene.
certi, ripieni, voi vi uccidete.
diventerete tutti [illegible]
e la medicina è un pelto,
dato che a quest'ora siete ancora qui.

Grillo

Dottore, [illegible] andate fuori di testa:
non la tiene un corno (una voce) la medicina.
Vedete qua.

Il dottore

Per favore,
qua, datemi la [illegible], per una volta.

Gillot

1012 Tenete, e mangiate questo pane [Perchè lo dice Gillot? e perchè una pane? da dove lo prende! o c'è un'oscenità?]

Il prete

Oste, ascoltate un po':
vi siete approfittato di me:
tenete un po' da conto le mie reliquie, [il mercato di reliquie]
perchè adesso non sono ricco.
Le riprenderò ~~domani~~.

Oste

1018 Andate, uomo di buona cera.
(esce)

Gillot

Sì, per Dio!

Oste

Ora sono pagato:
in nome di Saint'Acaire vi prego,
voi mastro Adamo, e voi, Henne,
v'invito e supplico
e a Lor gran lode
e questo santo che è stato disertato,
1024 certo vi ha molto un po', tanto.

Gli amici cantano [cantano male?]

Aie è seduto in alto tono.
Oste, abbiamo cantato bene?

Oste

Potete proprio vantarvi
1028 mai s'è cantato così bene.

54] fuori in strada piena.

Il matto

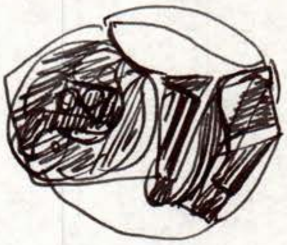
~~Tutti~~ fuori. Al lupo! Al lupo! Al lupo!

[escono?]

Il Conte Fate come loro. —[~~fuori~~]

Monaco

Che cento diavoli vi portino.
Non mi date che fastidi.
Vostro padre non è mica saggio
ad averci riportati qui.



Il ladro del matto

Certo, signore, sono dispiaciuto.
D'altra parte non so cosa fare.
Perché se non viene da Sant'Arcano
dove andare e ritrovare la salute?
Mi è costato tanto
che devo mendicare.

Il matto

Per la morte di Dio, muoio di fame.

Il ladro

Tenete, mangiate questa mela.

Il matto

Voi ~~malentite~~, è una pittura.
1044 Alé, ora è a Parigi.

Il padre

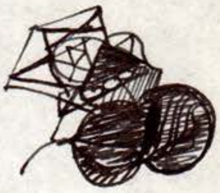
Signore Dio, come sono disonorato
e sciupato, e che disgrazia.

Il monaco

Certo, l'avete meritato.
Perché lo riportate qui?

55]

Il ladro

Perché anche in casa
non farebbe che malanni.
Ieri l'ho trovato tutto coperto di piume 
1052 nascosto sotto il mio piumino.

Pedro-Lucio

[il panno alla finestra del damerello bene ~~da tir~~ da briachi)

Dio! chi è quello affogato lì?
Ben tutto! Occhio all'ingiù, all'insù, all'ingrosso.

Cicch

Per l'amor di Dio, [illegible] tutti
che se quell'uomo ci attacca (come sempre)
...
prendi le tovaglie e tu il boccale.

Mikey

Per Dio, messo d'accordo:
prima che ci [illegible] ci [illegible],
ciascuno prende la sua [illegible].
1061 Abbiamo [illegible] anche troppo.

[ci spaventa? Tanto rotondo, [illegible] intervenire il panno / con lumi, nell'uomo, come Lohengrin [illegible]]

[ritorno il mercante]

Mercante

Oste, m'avete ben spogliato,
e ~~[illegible]~~ pure qui c'è gente + ricca di me.
Ad ogni modo, qua le mie reliquie:
ecco i 12 soldi che devo.
Voi e la vostra taverna, vi rinnego;
che il diavolo mi porti se ci torno

[taverna di ladri]

56)

Oste

1069 Non vi lascerò [a tornare]

Ecco le reliquie.

Non.

qua.

Maledetti chi vi ha portati qua.

1073 Non ci sono adatto a questi traffici.

[se ne va]

Gillot

Di, Hans, c'è più niente da fare?

Abbiamo diment. niente?

Hans

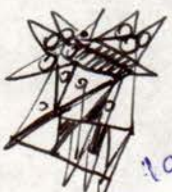
No, ho già perso tutto.
Lasciamo l'oste sottosopra.

Gillo

Sì, ma prima andiamo, se volete un consiglio

~~se volete un co~~

e baciare il reliquiario di Nostro Signore



e offrire quel cero, che la illumini:

1081 Ci porterà bene / ci andrà meglio.

[le reliquie, qua-
una rodomontata.
dove quelle Bolse
di Sant'Amaro

[paura del
sacrilegio]

Il Ladro

Alzatevi, vil figliolo,

Devo ancora vendere il mio prezzo [+ prezzo] [quiqui = niente altro]

23.

Benedetto

Che? ~~Avete impiccami~~,
mi volete ~~attendere~~ far fendere, impiccat, vendere / fendere
figlio di puttana, ~~trifle canaglia~~ ladro furfante?

57]

Il padre

Tacete. Foste morti e sepolti,
corvi fetenti. Che Dio vi maledica

[maledizione del ladro ai figli / odio del figlio al ladro: ecco Anas]

Il corvo

Per la morte di Dio, le robe
mi piacciono addosso, mi [illegible].
Poco manca che non ci strozzi [al castro? ai finestrini?]

[morte di Dio: è la II volta in questo finale]

Il ladro ~~[illegible]~~ (il corvo le fa [illegible])

Ahia! Tol questo bastonato.

Il pazzo

Ho fatto l'amore col mulo?

[sceneggiata finale del pazzo]

Il padre

È tutto inutile, venite con me.

Il corvo

Andiamo, io sono lo stesso.

10 PG

[vanno il ladro e il corvo]

Il vecchio

Qui non ci cavo niente,
dato che tutti se ne vanno,
e non restano che giovanetti,
bambini e ragazzi di strada. Via,
andiamo a San Nicola:
cominciamo a suonare le campane.

[che chiesa è in Anas?]